

## I dati Inps e Istat

## Lavoro, triplicano i contratti stabili Ma a settembre la cassa integrazione fa un balzo del 52%

Notizie contrastanti dal mondo del lavoro: crescono i posti di lavoro stabili, che nei primi otto mesi dell'anno sono quasi triplicati rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Ma nello stesso tempo aumentano le richieste di ore di cassa integrazione e sono oltre 100 mila, in lieve calo, le domande di disoccupazione, indica l'Inps.

I contratti stabili sono cresciuti di 347.651 unità nei primi otto mesi del 2019, segnala l'Inps nel suo Osservatorio sul precariato. La cifra si ottiene sommando le assunzioni e le

trasformazioni e sottraendo le cessazioni. Nello stesso periodo del 2018 i contratti stabili erano 132.609. Nel complesso le assunzioni, riferite ai soli datori di lavoro privati, nei primi 8 mesi del 2019 sono state 4.905.000. Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente la crescita ha riguardato i contratti a tempo indeterminato, i contratti di apprendistato, stagionali e intermittenti. Sono invece in diminuzione i contratti a tempo determinato e quelli in somministrazione. Cattive notizie invece sul

fronte degli ammortizzatori sociali. A settembre il numero di ore di cassa integrazione complessivamente autorizzate è stato pari a 17,2 milioni, in aumento del 51,9% rispetto allo stesso mese del 2018 quando erano state 11,3 milioni. In lieve calo invece a 101.397 le richieste di disoccupazione (Naspi, mobilità e Disoccupazione per i collaboratori) presentate ad agosto all'Inps, in calo rispetto ad agosto 2018 quando erano state 114.910. Nei primi otto mesi, le richieste sono state complessivamente 1.179.831.

-3,4

per cento il calo dell'export italiano ad agosto, rispetto al 2018, dovuto alla flessione delle vendite registrata sia per l'area Ue (-5,2%) che, in misura minore, per l'extra Ue

Preoccupano anche i segnali in arrivo dall'export, per le conseguenze sui fatturati aziendali in un Paese a vocazione esportatrice come l'Italia. Ad agosto è rimasto fermo rispetto al mese precedente, in seguito a un moderato andamento positivo per l'area extra Ue (+0,6%) e negativo per quella Ue (-0,4%). Mentre è più marcata la flessione su base annua, pari a -3,4%, dovuta al calo delle vendite sia per l'area Ue (-5,2%) che per quella extra Ue (-1,4%).

Giu. Fer.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Alitalia, dallo Stato altri 350 milioni

Prestito di sei mesi per consentire l'operatività. Verso una nuova proroga per l'offerta vincolante

MILANO Il governo concede altri 350 milioni di euro ad Alitalia, facendo salire a 1,25 miliardi il prestito ponte, quanto dovrebbe bastare per arrivare alla creazione di una cordata e alla presentazione di un'offerta vincolante da parte di Fs, Atlantia e un partner industriale. Ma su chi potrebbe essere questo partner negli ultimi giorni regna il caos, anche grazie a quello che due fonti bollano come le «ambiguità linguistiche» della tedesca Lufthansa che intralciano le trattative con l'americana Delta Air Lines.

Per scongiurare un'Alitalia senza più cassa in pieno inverno nella bozza aggiornata del decreto fiscale il ministero dello Sviluppo economico «di

concerto» quello dell'Economia concede alla compagnia altri 350 milioni per la durata di sei mesi per «indilazionabili esigenze gestionali». Il periodo novembre-marzo è anche quello con i ricavi più bassi nel trasporto aereo.

La decisione del Mise precede la scelta dei tre commissari Enrico Laghi, Daniele Di Scipolo e Stefano Paleari chiamati a dare ulteriore tempo per presentare l'offerta (Fs e Atlantia hanno chiesto due mesi). «Prima di dire qualsiasi cosa sulla richiesta di proroga devo aspettare che siano i commissari a scrivermi e loro non l'hanno ancora fatto», ha detto il ministro dello Sviluppo economico Stefano Patuanelli a SkyTg24.



Meno certezze ci sono sul fronte operativo. Ieri pomeriggio sono continuati gli incontri tra Fs e Atlantia che hanno preceduto una conference call con Delta che intende investire 100 milioni di eu-

ro per il 10 per cento della nuovo.

Ma sono discussioni in cui aleggia lo «spettro» di Lufthansa che ufficialmente ribadisce la disponibilità a una partnership commerciale con

Alitalia senza metterci soldi. Ufficiosamente, invece, fa filtrare che sta valutando una partecipazione in equity. Su precisa domanda, attraverso un portavoce rispondono al Corriere che «non ci sono ancora i pre-requisiti per un nostro ingresso nel capitale di Alitalia». E i «pre-requisiti» per i tedeschi consistono in un'azienda ristrutturata in modo sostanziale dai commissari straordinari, con 6.000 esuberanti (oltre la metà del personale attuale) e una riduzione della flotta fino al 40 per cento, cioè 70-80 aerei. Provvedimenti ritenuti inaccettabili.

L'atteggiamento dei tedeschi irrita chi segue il dossier Alitalia dall'inizio dell'ammi-

nistrazione straordinaria 900 giorni fa. Altre due fonti ricordano che il primo incontro Fs-Lufthansa risale al 28 novembre 2018 a Roma. Poi sono seguiti quattro faccia a faccia nel quartier generale del gruppo tedesco a Francoforte. A gennaio Fs ha inviato una lettera a loro, Delta ed easyJet chiedendo entro l'8 febbraio 2019 di dire se sono disposti a entrare nel capitale. Gli unici a non rispondere sono stati i tedeschi. A non chiarire a Fs e Atlantia i due nodi principali (la quota nella newco e il ruolo di Alitalia nella prossima joint venture transatlantica) è anche Delta.

Leonard Berberi

berberi@corriere.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## In azienda

## La Corte dei diritti dell'uomo: legittimo spiare i dipendenti

Spiare i propri dipendenti con telecamere nascoste, installate a loro insaputa: da ora si può. Almeno nel caso in cui sia l'unico modo, per il datore di lavoro, per scoprire i responsabili dei furti che sta subendo e che gli stanno causando danni ingenti. Lo ha stabilito la Corte europea dei diritti dell'uomo in una sentenza definitiva che riguarda la Spagna ma è destinata a fare giurisprudenza sulla materia per tutti i 47 Stati membri del Consiglio d'Europa, Italia compresa. La vicenda era iniziata nel 2009 quando un manager di un supermercato spagnolo si era accorto di ammanchi di magazzino per 82mila euro. Per scoprire i colpevoli aveva allora fatto installare telecamere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Energia

## A2A tratta con Aeb Brianza e punta al polo lombardo

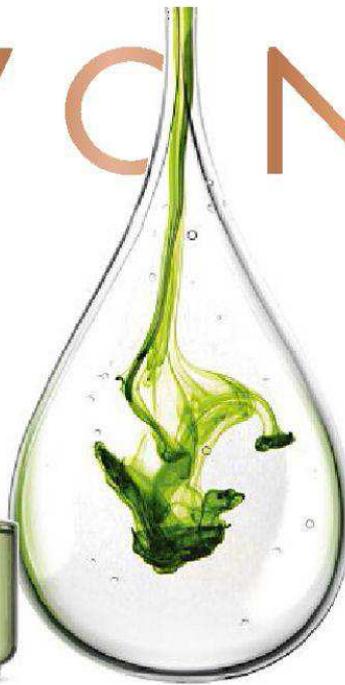


Ceo Luca Valerio Camerano, 56 anni, è amministratore delegato di A2A dal 2014 e direttore generale della società dal 2017. Laureato in Economia e Commercio alla Luiss, ha ricoperto diverse cariche manageriali prima di arrivare in A2A

Continua il percorso di espansione in Lombardia di A2A. La multiutility a Brescia-Milano, guidata dal ceo Luca Valerio Camerano, ha dato ieri l'annuncio di uno «studio di fattibilità» con Ambiente Energia Brianza (Aeb) per individuare «un percorso che possa rendere più competitivo sul mercato il gruppo Aeb, grazie al sostegno del gruppo A2A, rendendolo così in grado di valorizzare le proprie attività e accrescere il controllo sul territorio». Le due società vogliono esplorare la possibile costituzione di un nuovo polo lombardo delle multiutility — si legge in una nota — proseguendo così «il percorso di fattiva e proficua collaborazione avviata con la recente partnership attivata dai due gruppi nel settore». Lo studio, che durerà 45 giorni, servirà per definire la struttura potenziale della collaborazione, nonché le linee guida strategiche dell'accordo. Ma l'analisi mira anche a identificare gli obiettivi industriali e i benefici per azionisti e territorio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AVON  
presenta  
distillery



formule pure. RISULTATI EFFICACI.

La cura della pelle eco-sostenibile, con formule ad alta concentrazione, a base di ingredienti puri attivi



Disponibile su [www.avon.it/distillery](http://www.avon.it/distillery)

